

YALLA SHEBAB FILM FESTIVAL

//2015

SPECIALE PALESTINA
//VISIONI OLTRE IL MURO



LECCE
12/15
GIUGNO

CINEPORTI DI PUGLIA/LECCE
MANIFATTURE KNOS
VIA VECCHIA FRIGOLE 36

WWW.YALLASHEBAB.IT

Foto di Raeda Saadeh



Initiative finanziata con fondi
PO 2000 Puglia 2007-2013 - Asse IV
Linea di intervento 4.1



Regione Puglia
Associazione di Medio Oriente
Cultura e Turismo



La Puglia è tutta da girare.
Puglia, scenes to explore.



CINEPORTI DI PUGLIA
BARI | LECCE | FOGGIA
apuliafilmcommission.it



MILLE EVENTI NELL'ARIA



investiamo nel vostro futuro

YALLA SHEBAB FILM FESTIVAL 2015
SPECIALE PALESTINA // VISIONI OLTRE IL MURO
Cineporti di Puglia/Lecce - Manifatture Knos
LECCE // 12 – 15 GIUGNO



Con l'edizione 2015 interamente dedicata alla Palestina, lo Yalla Shebab inaugura uno speciale percorso monografico che vuole riportare e raccontare di volta in volta le continue trasformazioni culturali dei singoli paesi che compongono il mondo arabo.

Lo **speciale Palestina//Visioni oltre il muro**, completamente dedicato alla produzione cinematografica e culturale palestinese, è inteso a far conoscere una

realtà sociale e politica complessa, che però non manca di sorprendere per la ricchezza e la vivacità della sua produzione culturale. Una cultura che, senza negare problemi e difficoltà, sa sfidare pregiudizi e stereotipi con intelligenza e ironia, andando oltre muri e barriere attraverso l'uso di un linguaggio universale e accessibile a tutti.

Per quattro giorni, Lecce diventa così un'ideale "capitale culturale" palestinese, attraverso un programma che mira a far conoscere, senza strumentalizzazioni o retorica, le punte di eccellenza della produzione palestinese cinematografica, musicale, letteraria e fotografica, con anteprime nazionali ed una selezione di film fra i più premiati nei festival internazionali.

IL FESTIVAL //

Giunto ormai alla sua quarta edizione (la terza sul territorio pugliese dopo il debutto a Roma nel 2009), lo Yalla Shebab Film Festival è un evento europeo unico dedicato ai giovani e al fermento culturale e sociale del mondo arabo, e si conferma un'importante vetrina per tutti quei registi e artisti emergenti che animano la scena artistica, politica e sociale della riva sud del Mediterraneo, con l'obiettivo di favorire lo scambio e lo sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni transnazionali.

IL PROGRAMMA (12 – 15 GIUGNO) //

venerdì 12 giugno // vite oltre il muro

* 19.00: Incontro d'apertura col direttore artistico del festival, Manifatture Knos, Istituto di Culture Mediterranee e Apulia Film Commission.

* 19.30: Vernissage della mostra fotografica tratta dal libro "KEEP YOUR EYE ON THE WALL. Palestinian Landscapes". Aperitivo e dj set a cura di Beirut World Beat. Alla presenza della fotografa Raeda Saadeh

* 21 (sala grande): **"Villa Touma" di Suha Arraf / Palestina / 2014 / 85' / ANTEPRIMA PUGLIESE.** Alla presenza della regista Suha Arraf.

* 23 (sala piccola): **"Suspended Time" di Ahmed Abu Nasser, Mohammed Abu Nasser, Assem Nasser, Amin Nayfeh, Alaa Al Ali, Yazan Khalil, Asma Ghanem, Muhannad Salahat, Ayman Azraq, Mahdi Fleifel / Palestina / 2013 / 57' / ANTEPRIMA PUGLIESE**

Sarà inoltre possibile visitare la mostra fotografica **"La Palestina della convivenza"**, allestita negli spazi dei Cineporti di Puglia/Lecce.

sabato 13 giugno // diari dell'occupazione

- * 18.30 (sala piccola): **“Though I Know The River is Dry”** di Omar Robert Hamilton / Egitto, Palestina, Qatar, Gran Bretagna / 2013 / 19’.
- * 19.00: Incontro **“LA TERRA DEL RACCONTO: informazione e racconti dalla Palestina”**: con Amira Hass (Haaretz, Internazionale), Monica Maggioni (Rainews24), Jacopo Zanchini (Internazionale) e Cecilia Dalla Negra (Osservatorio Iraq).
- * 21 (sala grande): **“Omar” di Hany Abu Assad** / Palestina / 2013 / 97’ / **ANTEPRIMA PUGLIESE**. Presentato da Simone Sibilio (Università Cà Foscari, Venezia) con il commento di Amira Hass.
- * 23 (sala piccola): **“Condom Lead” di Ahmad & Mohammed Abou Nasser** / Palestina / 2013 / 15’ / **ANTEPRIMA PUGLIESE**.

domenica 14 giugno // stati d'assedio

- * 18.00: Nabil Salameh (Radiodervish) presenta la mostra **“La Palestina della convivenza”**.
- * 18.30 (sala grande) : **“Darwish: A Soldier Dreams of White Lilies”** di Torstein Blixfjord / Gran Bretagna, Palestina / 2014 / 14’ / **ANTEPRIMA NAZIONALE**. Collegamento via skype con il regista Torstein Blixfjord.
- * 18.30 (sala piccola): **“Giraffada” di Rani Massalha** / Italia, Francia, Germania, Palestina /2014/ 85’. ***Yalla atfal* (proiezione speciale per i più piccoli)**.
- * 19.00: **“Stato d’assedio”** Reading in arabo e in italiano tratto dal poema Stato d’assedio (Edizioni Q, 2014) di Mahmoud Darwish, con Nabil Salameh (Radiodervish) e Simone Sibilio (Università Cà Foscari, Venezia); letture in italiano di Mariela Cafazzo; tappeto sonoro di Beirut World Beat.
- * 20.30 (sala piccola): Selezione di corti dal progetto **«Social transformation through Youth Media»** (50’), curato da Dar Al-Kalima University college of arts and culture di Betlemme. Introduce il produttore Saed Andoni.
- * 21.00 (sala grande): **“The Wanted 18” di Paul Cowan e Amer Shomali** / Palestina, Canada, Francia / 2014 / ‘75 / **ANTEPRIMA PUGLIESE**. Alla presenza del produttore Saed Andoni.
- * 23 (sala piccola): **“Un insolito naufrago nell’inquieto mare d’Oriente” di Sylvain Estibal** / Palestina, Francia / 2012 / 99’ / **ANTEPRIMA PUGLIESE**.

lunedì 15 giugno//metafora Palestina

- * 18.00 (sala piccola): **“Water” di Mohammad Bakri, Ahmad Bargouthi, Mohammad Fuad, Tal Haring, Yona Rozenkier, Nir Sa’ar, Maya Sarfaty, Pini Tavger** / Palestina, Israele / 2012 / 60’ / **ANTEPRIMA NAZIONALE**.
- * 19.00: Showcase di **“Cafè Jerusalem”** con i Radiodervish, presentato da Salvatore De Simone aka Beirut World Beat.
- * 20: (sala piccola) **“Infiltrators” di Khaled Jarrar** / Palestina / 2012 / 70’ / **ANTEPRIMA PUGLIESE**
- * 21.00 (sala grande): **“Palestina” Stereo di Rashid Mashrawi** / Palestina / 2013 / 90’ / **ANTEPRIMA PUGLIESE**. Presentato da Aldo Nicosia, Università di Bari, e da Cecilia Dalla Negra, giornalista di Osservatorio Iraq
- * 23.00: **“Yalla raqs!”**: festa finale con dj set a cura di dj Bey e Beirut World Beat.

TUTTI GLI EVENTI PRINCIPALI DEL FESTIVAL AVRANNO LUOGO ALL’INTERNO DEI CINEPORTI DI PUGLIA/LECCE E LE MANIFATTURE KNOS
in via vecchia frigole 36, LECCE

“Villa Touma” di Suha Arraf / Palestina / 2014 / 85’ / ANTEPRIMA PUGLIESE; presentato alla 71esima Mostra del Cinema di Venezia.

Tre sorelle nubili appartenenti all’aristocrazia cristiana di Ramallah faticano ad accettare la realtà che le circonda: l’occupazione dei territori palestinesi e la fuga in massa della nobiltà locale. Per sopravvivere vivono rinchiuso nella loro villa, aggrappandosi disperatamente alla nostalgia delle glorie passate. Un giorno entra nella loro vita Badia, nipote orfana dei genitori, e sconvolge il loro mondo. Per preservare il nome della famiglia, le tre sorelle cercano di sposarla ad un buon partito dell’aristocrazia cristiana. Ma basterà trascinare Badia ad ogni funerale, matrimonio e cerimonia religiosa per trovarle un buon marito?

“Palestine Stereo” di Rashid Masharawi / Palestina / 2013 / 90’ / ANTEPRIMA PUGLIESE; presentato al Toronto International Film Festival.

Dopo che il loro appartamento in Cisgiordania viene distrutto da un attacco israeliano, i due fratelli Sami e Milad detto Stereo rimangono senza casa. Stereo, un cantante di matrimoni, rimane vedovo e Milad, elettricista, perde udito e parola a causa dell’attacco. Le condizioni di vita si fanno dure e così i due fratelli decidono di emigrare in Canada, dove sperano in un futuro migliore. La procedura di visto però è parecchio cara, e allora la raccolta fondi diventa un modo per ricominciare a vivere e a sperare ancora in un futuro in Palestina. Un messaggio politico stridente per una narrazione ironica in un brillante stile Tv del giovane e talentuoso regista palestinese Masharawi che lascia tutti col fiato sospeso.

“Infiltrators” di Khaled Jarrar / Palestina / 2012 / 70’ / ANTEPRIMA PUGLIESE; presentato a Londra e New York in occasione della personale di Jarrar “Whole the Wall”.

Il film svela i vari tentativi di quanti cercano di superare il muro di separazione tra Israele e Palestina. Paura, angoscia, corse e passaggi notturni sono alla base di questo complesso processo di passaggio dall’altra parte che è quasi uno stato mentale. Alcuni riescono, altri falliscono. Alcuni vengono catturati dalle forze israeliane ed altri riescono a raggiungere la loro destinazione, come nel gioco del gatto e del topo, in cui però il fallimento aumenta la tenacia.

“Omar” di Hany Abu-Assad / Palestina / 2013 / 97’ / ANTEPRIMA PUGLIESE; vincitore a Cannes nella sezione « Un certain regard » e nominato agli Oscar nel 2013.

Hany Abu-Assad ci offre una storia d’amore drammatica tra due palestinesi che vivono sotto l’occupazione israeliana: “Omar” è il primo film interamente finanziato dall’industria cinematografica palestinese. Omaggiato da una standing ovation al Festival di Cannes, è un thriller politico che si intreccia a una storia di fiducia e tradimento mentre due amanti si trovano divisi dalla polizia segreta israeliana e dai combattenti palestinesi che lottano per la libertà. Omar è un fornaio innamorato di Nadia, sorella del suo amico Tarek. Quest’ultimo è un combattente palestinese della Cisgiordania, a cui Omar si unirà dopo essere stato arrestato ed umiliato dalla polizia militare israeliana. La volontà di uccidere un soldato israeliano gli costerà l’imprigionamento, la tortura e il dover tradire i suoi amici per le troppe pressioni.

“Un insolito naufrago nell’inquieto mare d’Oriente” di Sylvain Estibal / Palestina, Francia / 2012 / 99’ / ANTEPRIMA PUGLIESE; speciale commedia.

All’indomani di una tempesta, il pescatore palestinese Jafaar si ritrova per caso nella rete un maialino vietnamita: dopo aver tentato di sbarazzarsi dell’insolito naufrago, l’uomo decide di «approfitare» di quella pesca inaspettata lanciandosi in una ingegnosa quanto rocambolesca iniziativa.

“The Wanted 18” di Paul Cowan e Amer Shomali / Palestina, Canada, Francia / 2014 / ‘75 / ANTEPRIMA PUGLIESE; presentato al Toronto International Film Festival.

Un mix vincente tra documentario e animazione stop motion, “The wanted 18” offre un racconto inaspettatamente umoristico dell’esperienza di una città durante la prima Intifada. La coppia Cowan e Shomali ci racconta la vera storia di Beit Sahour, vicino Betlemme, una cittadina che aveva acquistato 18 mucche, costrette a nascondersi perchè diventate pericolose per la sicurezza nazionale israeliana.

“Giraffada” di Rani Massalha / Italia, Francia, Germania, Palestina / 2014 / 85’ .

Speciale bambini.

Liberamente ispirato ad eventi realmente accaduti nel 2002 a Qalqilya, il film racconta una situazione di cattività, quella degli animali dello zoo, come specchio della situazione in cui vivono i palestinesi dei territori occupati. Il muro che li separa dai coloni israeliani è coperto di scritte che sono grida di aiuto (in inglese e francese: dunque dirette alla comunità internazionale) e di murali che raffigurano le violenze continue nella zona.

I coprifuochi, i controlli, i bombardamenti rendono la quotidianità quasi invivibile e fortemente surreale. E quale animale può rivelarsi simbolo migliore di questa assurdità di una giraffa, con il suo collo sproporzionato e il suo incedere goffo? Facendo riferimento anche a un episodio storico ripreso dal cinema recente con Zarafa, “Giraffada” utilizza l’animale «nato da un cammello e da un leopardo» come testimone del desiderio del popolo palestinese di sollevare lo sguardo oltre i muri e le ottusità degli uomini.

CORTOMETRAGGI //

“Condom Lead” di Ahmad & Mohammed Abou Nasser / Palestina / 2013 / 15’ / ANTEPRIMA PUGLIESE; presentato al Festival di Cannes.

Ovvero l’amore ai tempi dell’attacco israeliano: “Condom Lead” prende in prestito il nome da «Cast Lead» l’offensiva israeliana del 2009 contro la Striscia di Gaza che, durata 22 giorni consecutivi, lascia la popolazione di Gaza in un clima di terrore e disperazione. I primi istinti dell’essere umano nel vivere in tali condizioni di brutalità sono mangiare, stare al caldo e cercare una fonte di luce: gesti banali che garantiscono però sicurezza fisica e psicologica. Qualsiasi voglia di fare l’amore passa in secondo piano di fronte ad aerei, missili e carri armati, facendo sì che la volontà umana soccomba alle macchine da guerra.

“Darwish: A Soldier Dreams of White Lilies” di Torstein Blixfjord / Gran Bretagna, Palestina / 2014 / 14’ / ANTEPRIMA NAZIONALE; presentato a Ramallah, presso la Mahmoud Darwish Foundation.

Nei mesi prima di morire, il poeta palestinese mahmud darwish cominciò a pensare al cinema come mezzo attraverso il quale presentare la sua poesia. Questo film è l’unico lavoro realizzato da Darwish stesso insieme al regista Torstein Blixfjord e ci regala una lettura intima e onirica della sua opera. La traduzione dall’arabo della poesia che Darwish recita nel film è a cura di Wasim Dahmash.

“Water” di Mohammad Bakri, Ahmad Bargouthi, Mohammad Fuad, Tal Haring, Yona Rozenkier, Nir Sa’ar, Maya Sarfaty, Pini Tavger / Palestina, Israele / 2012 / 60’ / ANTEPRIMA NAZIONALE.

Sette registi israeliani e palestinesi hanno lavorato insieme per creare dei cortometraggi sul tema vitale dell’acqua. Sostenuto dal Dipartimento di Cinema e Televisione a Tel-Aviv, “Water” è un progetto cinematografico unico: i realizzatori hanno consultato esperti di entrambe le parti e lavorato con team misti di palestinesi e israeliani. Il risultato è una serie di personalissime visioni che insieme offrono un quadro illuminante sulla complessità che circonda questa risorsa semplice ed essenziale: l’acqua. I film trascendono slogan e propaganda e, pur riflettendo la realtà conflittuale del Medio Oriente, offrono un esempio della capacità del cinema di creare uno spazio di dialogo e cooperazione.

“Though I Know The River is Dry” di Omar Robert Hamilton / Egitto, Palestina, Qatar, Gran Bretagna / 2013 / 19’ / ANTEPRIMA PUGLIESE.

Preso tra il passato di suo fratello e il futuro di suo figlio, la scelta di un uomo di fare ritorno in Palestina innesca una catastrofe per la sua famiglia. Cortometraggio indipendente, realizzato interamente grazie ad una campagna di crowdfunding.

“Suspended Time” di Ahmed Abu Nasser, Mohammed Abu Nasser, Assem Nasser, Amin Nayfeh, Alaa Al Ali, Yazan Khalil, Asma Ghanem, Muhannad Salahat, Ayman Azraq, Mahdi Fleifel / Palestina / 2013 / 57’ / ANTEPRIMA PUGLIESE.

Una raccolta di cortometraggi di nove registi palestinesi, “Suspended Time” è stato concepito come un modo per capire lo status quo della situazione 20 anni dopo la firma degli accordi di Oslo a Washington DC nel 1993, che avrebbero dovuto risolvere la frammentazione geografica dei palestinesi. Il film è un tentativo di riflettere sull’evidente fallimento degli Accordi, che ha lasciato irrisolte molte questioni, tra cui quella fondamentale del ritorno delle centinaia di migliaia di profughi del 1948.

GLI EVENTI DI YALLA OFF // MOSTRE – INCONTRI – MUSICA

MOSTRE //

KEEP YOUR EYE ON THE WALL. Palestinian Landscapes è un libro collettivo di testi e immagini dedicato al muro di separazione costruito da Israele a partire dal 2002, lungo il confine con la Cisgiordania.

Il percorso del libro, curato da Olivia Snaije e Mitchell Albert, e pubblicato contemporaneamente in inglese e in francese, si compone di 70 immagini scattate da sette fotografi, di cui sei palestinesi e un tedesco. La versione inglese si presenta con una prefazione dello scrittore palestinese Raja Shehadeh, mentre la prefazione dell’edizione francese è stata curata da Elias Sanbar, scrittore, ambasciatore della Palestina all’Unesco e direttore della Rivista di Studi Palestinesi.

L’esposizione tratta dall’omonimo libro è stata presentata nel 2013 in Francia, in uno dei Festival di fotografia più prestigiosi d’Europa, « Les Rencontres de la Photographie d’Arles » e poi ancora a Londra, Ramallah e Kuwait.

E’ da poco più di dieci anni che lo Stato di Israele ha cominciato a costruire il «muro di separazione». Da allora, la vita dei palestinesi si è gravemente deteriorata, le leggi internazionali di frontiera sono costantemente violate e la libertà di movimento è negata a tutta la popolazione, intensificando sospetto, odio e rancore tra due società già profondamente isolate tra loro.

E’ quindi di urgente necessità « tenerlo sulla parete ». E’ bene ricordare il muro, ma al di fuori dei canali normali. Il libro, e la mostra ad esso collegata, intendono parlare del muro, partendo dalla sua stessa forma, dandogli un’altra possibilità di resistere e allo stesso tempo lo interrogano come forma d’arte, ne esplorano significati e sensi, nascosti e visibili.

Come scrisse il famoso intellettuale palestinese Edward Said: ‘La terra palestinese è un luogo funestato da recinti, muri, confini: di fronte alla forza della cultura tutte queste limitazioni della libertà delle persone risultano ancora più anacronistiche e incomprensibili.’

L’esposizione di Lecce raccoglie le immagini di tre degli artisti palestinesi che hanno preso parte al progetto: Steve Sabella, Raeda Saadeh e Taysir Batniji. Le foto saranno allestite all’interno delle Manifatture Knos, lungo un muro che idealmente ripropone il muro di separazione al fine di comunicare al visitatore italiano il senso di oppressione e separazione del muro stesso.

La mostra verrà inaugurata il giorno di apertura del Festival, alla presenza dell’artista e fotografo palestinese Raeda Saadeh.

La mostra **La Palestina della Convivenza** è un percorso di parole e immagini d'epoca sulla storia dei Palestinesi dal 1880 al 1948, anno della Nakba palestinese.

Negli scatti di Karima Abud, la fotografa palestinese che visse a Nazareth fra il 1896 e 1955, incontriamo i volti della Palestina colta e borghese, emancipata e aperta alla vita e alla modernità. Negli scatti di Felix Bonfils scopriamo la Palestina urbana e rurale, con i suoi campi coltivati, con le sue fortificazioni maestose, con la sua varietà di persone e etnie. Nell'archivio Assebat Association ritroviamo una panoramica di una Palestina che cammina a braccetto con la modernità. Tutti gli scatti si ergono a testimoni parziali e inconfutabili di un paese vivace, inserito nel suo contesto regionale e internazionale, soggetto, come è naturale che sia, al flusso e riflusso di civiltà e culture. Questo percorso fotografico, il più possibile documentato storicamente, ha l'intento di fare informazione e divulgazione sui palestinesi e sulla loro vita prima della Nakba.

Le mostre saranno allestite negli spazi dei Cineporti di Puglia/Lecce e Manifatture Knos. Saranno aperte al pubblico tutti i giorni dalle 10.00 alle 22.00 fino al 12 luglio 2015.

Via vecchia frigole, 36, Lecce

Inaugurazione il 12 giugno alle ore 19:30

INCONTRI //

*** 27 maggio h. 19.30 @Monk Club: YALLA ROMA 2015// Anteprima dello Yalla Shebab Film Festival**, via Giuseppe Mirri 35, Roma.

Cinema, aperitivo e djset dal sapore di Palestina; presentazione del programma di Yalla Shebab 2015. Con: Gaia Parrini, direttore artistico del Festival e il dj-set di Beirut World Beat.

*** 5 giugno h.19.00 @Punto Feltrinelli di Lecce: Letteratura palestinese e dintorni// Presentazione del romanzo di Susan Abulhawa "Nel blu tra il cielo e il mare"**, via Templari 9, Lecce.

Con Monica Ruocco, Università degli Studi di Napoli l'Orientale; Chiara Comito, arabista e blogger.

*** 13 giugno h.19.00 @Manifatture Knos :“LA TERRA DEL RACCONTO. Informazione e racconti dalla Palestina”.**

Con Amira Hass (Haaretz, Internazionale), Monica Maggioni (Rainews24), Jacopo Zanchini (Internazionale) e Cecilia Dalla Negra (Osservatorio Iraq).

***14 giugno h.19.00 @Manifatture Knos: Reading in arabo e in italiano tratto dal poema “Stato d’assedio” (Edizioni Q, 2014) di Mahmoud Darwish.**

Con Nabil Salameh (Radiodervish) e Simone Sibilio (Università Cà Foscari, Venezia); letture in italiano di Mariela Cafazzo; tappeto sonoro di Beirut World Beat.

***15 giugno h. 19.00 @Manifatture Knos: showcase di Cafè Jerusalem con i Radiodervish, presentato da Beirut World Beat aka Salvatore De Simone.**

CAFÈ JERUSALEM è il titolo del nuovo disco dei Radiodervish, l'undicesimo della loro discografia. Contiene nove tracce che, entrando nella dimensione del café mediorientale, ci rivelano il carattere multiculturale di una città dove tradizione e modernità si confrontano. Un viaggio immaginifico che, grazie alla presenza dei racconti degli Hakawati, i cantastorie che animavano i caffè di Gerusalemme, rende possibile accedere con naturalezza in dimensioni fiabesche e surreali parallele. Musicalmente il disco risponde alla scelta consapevole di procedere ad arrangiamenti con pochissime sovraincisioni per inseguire un suono vivo e diretto, quasi da orchestra che effettivamente suona in un café mediorientale.

MUSICA // I DJ-SET DI YALLA SHEBAB

BEIRUT WORLD BEAT – New Oriental Sounds and Beyond

Il nuovo DJ Set e Live Set di world music che propone un connubio inedito di suoni e fusioni dal Medio Oriente al Mediterraneo. Il pubblico si ritrova immerso in un'esperienza esotica e coinvolgente, accompagnato in un viaggio attraverso incanti sonori provenienti dal Medio Oriente arabo, Nord Africa, Iran, India, Grecia, Turchia, Balcani, Est Europa e Andalusia.

L'archivio musicale di Beirut World Beat è il risultato di circa venti anni di continua passione, ricerca e viaggi tra il Medio Oriente e il Mediterraneo, alla scoperta di luoghi e suoni nuovi che oggi diventano una open jam che unisce musicisti, performers e spazi in un mix unico di suoni e ritmi.

DJ Bey

Nabil Bey, voce ed autore dei Radiodervish, si propone come DJ in un sorprendente viaggio musicale nelle nuove sonorità dance della musica araba e mediorientale.

Nabil presenta un "Oriental Dj Set" che si sviluppa attraverso il nuovo panorama della musica Dance, Tecno e Hip Hop che anima i Dancing Club mediorientali. Un percorso sonoro che presenta degli incredibili intrecci musicali tra le sonorità più classiche della musica araba e le sonorità più moderne della Dance music occidentale. Un singolare mondo musicale da ascoltare ma soprattutto da ballare.

OLTREYALLA //

Tutti i giorni dalle 18.00:

* **yalla nakul!**: Aperitivo mediterraneo al bar knos;

* **yalla kutub**: l'angolo libri di Yalla Shebab dedicato alla letteratura palestinese dove sarà possibile acquistare romanzi, raccolte poetiche, fumetti e opere di saggistica di autori palestinesi e/o sul tema della Palestina;

* **yalla atfal**: spazio bimbi con babysitting prenotabile scrivendo a: info@associazionemena o telefonando al numero dell'associazione: 3884951144; letture a tema nella biblioteca del Knos.



Saed Andoni: regista e produttore (13-16 giugno)

Saed Andoni è un famoso produttore cinematografico indipendente palestinese. Ha iniziato la sua carriera come film editor per numerosi documentari e film, per specializzarsi in documentary filmmaking. Andoni ha prodotto numerosi documentari che hanno ottenuto importanti riconoscimenti, come "Improvisation", "Fatenah" e il recentissimo "The Wanted 18" che sarà proiettato durante lo Yalla Shebab Film Festival in anteprima pugliese. Animato da una fortissima passione per il cinema, è anche insegnante di Cinema Production al Dar Al-Kalima University College of Arts and Culture di Betlemme, Palestina. Al Festival presenterà il lavoro collettivo dei suoi studenti, realizzato all'interno del progetto "Social transformation through Youth Media».

Suha Arraf: regista e sceneggiatrice (11- 13 giugno)

Suha Arraf è una giovane regista, sceneggiatrice e produttrice cinematografica palestinese di cittadinanza israeliana, nata nel villaggio palestinese di Maaliya, in Galilea, vicino al confine con il Libano. Diplomata alla Tel Aviv Screenwriting Academy, ha iniziato la sua carriera come produttrice di documentari; fra questi, il più recente "Women of Hamas" (2010), da lei diretto e prodotto, ha vinto numerosi premi in festival internazionali. È autrice delle sceneggiature dei famosi film, acclamati dalla critica internazionale, "La sposa siriana" (2004) e "Il giardino dei limoni" – "Lemon Tree" (2008), entrambi diretti da Eran Riklis. Con quest'ultima, ha vinto il premio per la Miglior Sceneggiatura agli Asia Pacific Screen Awards e ha ottenuto una nomination agli European Film Awards. Il suo ultimo film "Villa Touma", che verrà presentato allo Yalla Shebab Film Festival - Speciale Palestina, è stato il suo applauditissimo esordio come regista di lungometraggi.

Beirut World Beat / Salvatore De Simone: musicista e DJ

Beirut World Beat è un progetto di Dj set, live band e sound design ideato e condotto da Salvatore De Simone (Lecce): nasce a metà 2013 e riscuote subito ottimi apprezzamenti, tanto dagli addetti ai lavori e dagli amanti della world music quanto dal pubblico che per la prima volta si trova ad ascoltare – e a ballare – la musica mediorientale contemporanea. Come Dj set, De Simone ha curato in diverse occasioni gli opening e after-show di gruppi come Opa Cupa e Mascarimirì e ha avuto l'occasione di aprire un live del grande musicista africano Salif Keita. Insieme a DJ Soulfiero (Lecce), ha creato "W.W.F. World Wide Funk", dj set di sonorità vintage world-funk da tutti i paesi del mondo.

Mariela Cafazzo: attrice (12-15 giugno)

Si è formata come danzatrice ed attrice a Napoli con la regista e ballerina Paola Carbone: nel 2006 entra a far parte del collettivo di teatro danza Azzurro Solfato con cui realizza vari spettacoli e performances e di cui si occupa anche della realizzazione dei costumi di scena, "Mozart Circus" (2006), "Come nubi raccolte" (2007), "Appunti di balera, N.1 e 2_ dedicato ad F." (2007-2008), "Come nasce un fiore" (2009). Ha partecipato al progetto triennale di convivio teatrale "Mahabharata" del Teatro dei Sassi a Matera. Ha frequentato corsi di formazione con Mariangela Gualtieri (Valdoca) e Armando Punzo (Volterra Teatro). Come attrice è andata in scena in tre produzioni diverse con la regia di Linda Dalisi (Stabile/Mobile Compagnia di Antonio Latella, Napoli), "Poi piovve la città" (2011), "Dopo cento giravolte" (2012), "Che terra è questa" (2013). Nel 2012 interpreta Lady Macbeth nello spettacolo "Le bagatelle di Mr Macbeth" con la compagnia leccese Asfalto Teatro. Nel febbraio 2015 ha debuttato con la compagnia La Fabbrica dei Gesti nello spettacolo "Oltremundo" per la regia di Marcelo Bulgarelli, regista brasiliano e maestro di biomeccanica teatrale.

Cecilia Dalla Negra: giornalista (12-16 giugno)

Giornalista e ricercatrice indipendente, è attualmente vice-direttore della testata online Osservatorio Iraq - Medio Oriente e Nord Africa. Si occupa da tempo di mondo arabo e nel contesto mediorientale ha approfondito in particolare la questione palestinese e le dinamiche di genere, con particolare attenzione ai movimenti sociali e femminili in Palestina, Egitto e Tunisia. In passato ha lavorato per diverse testate, ed è stata assistente di Luisa Morgantini, ex vice presidente del Parlamento Europeo.

Amira Hass: giornalista (12-15 giugno)

Amira Hass è una scrittrice, giornalista e attivista israeliana originaria di Gerusalemme. Da più di vent'anni è la corrispondente dai Territori Occupati del quotidiano israeliano Haaretz, ed è conosciuta in Italia per essere una delle celebri penne di Internazionale, rivista per cui scrive un diario settimanale dal 2001. Le sue corrispondenze relative al periodo della seconda Intifada sono state raccolte nel libro Domani andrà peggio. Lettere da Palestina e Israele, 2001-2005, pubblicato in Italia dalla casa editrice Fuso Orari. Oggi è l'unica giornalista ebrea israeliana a vivere nei Territori Occupati ed a denunciare, da quella che lei definisce la 'prigione a cinque stelle di Ramallah', le contraddizioni del potere, raccontando le storie di tutti i giorni di quella che lei stessa chiama 'l'occupazione israeliana, perché è di questo che si tratta'.

Monica Maggioni: giornalista (12-16 giugno)

Nata a Milano nel 1964. Nel 1994 viene assunta da Euronews, canale televisivo via satellite di Lione. Entra in RAI e nel 1996 collabora a TV7, che condurrà fino al 2001. Nel 1998 e nel 2000 conduce la serie estiva del programma "Unomattina" di RaiUno, mentre nel 1999 conduce il TG1 del mattino e realizza una serie di reportage dall'estero. Dopo l'11 settembre 2001 si reca in Medio Oriente e poi negli Stati Uniti. Nel 2003 viaggia al seguito delle truppe americane nella seconda guerra del Golfo e rimane poi in Iraq per seguire gli sviluppi della crisi. Insegna Teoria e Tecnica del linguaggio televisivo presso l'Università Cattolica di Milano; nel 2004 ha vinto il prestigioso «premio Luigi Barzini all'inviato speciale».

Aldo Nicosia: ricercatore (12-15 giugno)

Ricercatore di Lingua e letteratura araba presso il Dipartimento LELIA dell'Università di Bari, dal 2013. Si è occupato di letteratura siriana e tunisina contemporanea (Haydar Haydar, ha curato la postfazione de I Canti della vita di di Abu'-Qasim ash-Shabbi) e di cinema arabo. Nel 2007 ha pubblicato Il cinema arabo, Carocci, Roma, 2007. La sua più recente monografia è Il romanzo arabo al cinema. Microcosmi egiziani e palestinesi, Carocci, Roma, 2014.

Radiodervish: ensemble musicale

Nati in Puglia nel 1997 dal sodalizio artistico tra Nabil Salameh, di origini palestinesi, e Michele Lobaccaro, i Radiodervish tracciano da subito la rotta della loro poetica musicale, dando vita a un originale cantautorato che amano definire "mediterraneo". Oltre a due dischi pubblicati con la precedente formazione degli Al Darawish (Al darawish, 1993 e Radio Dervish, 1996) i Radiodervish pubblicano dieci dischi. Una carriera che è stata costellata negli anni da importanti collaborazioni tra cui Franco Battiato, Giovanni Lindo Ferretti, Noa, Giuseppe Battiston, Paola Caridi, anche Carlo Lucarelli, Teresa Ludovico e Valter Malosti, Lorenzo Cherubini, Stewart Copeland, Nicola Piovani. Il loro ultimo lavoro è Café Jerusalem, in uscita a maggio 2015.

Raeda Saadeh: fotografa e artista (10-15 giugno)

Fotografa e artista visiva nata a Umm Al-Fahem in Palestina, è diplomata alla Bezalel Academy of Arts and Design di Gerusalemme ed è stata visiting student per un anno alla School of Visual Arts di New York. Vive e lavora a Gerusalemme. Sue opere personali sono state esposte a Londra, Ramallah e New York. Ha partecipato a numerosi progetti collettivi e alle biennali di Sharjah (2007) e di Sydney (2006). Ha ricevuto il premio ICASTICA alla prima Biennale di Arte internazionale di Arezzo (2013), il Creative Palestinian Art, The Art Sawa a Dubai (2010) e il premio “Young Artist of the Year” della AM Qattan Foundation di Ramallah (2000).

I suoi lavori fanno parte delle collezioni permanenti dei musei: Victoria and Albert Museum di Londra; Fonds Regional d'Art Contemporain de Lorraine a Metz, Francia; Magasin – Centre National d'Art Contemporain di Grenoble, Francia; Magasin III Museum & Foundation for Contemporary Art, Stoccolma, Svezia.

Simone Sibilio: ricercatore e traduttore (12-16 giugno)

Assegnista di ricerca e docente di letteratura araba contemporanea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Insegna inoltre lingua e cultura araba presso la IULM di Milano. Impegnato da anni sul tema della memoria della Nakba nella produzione culturale palestinese, si occupa prevalentemente di letteratura, cinema e media arabi. Tra le sue più recenti pubblicazioni, Nakba. La memoria letteraria della catastrofe palestinese (Edizioni Q, Roma, 2013, II° 2015), e la cura del volume Voci dal mondo arabo. Cronache e testimonianze delle transizioni in Egitto, Siria, Tunisia e Yemen (Apes, Roma 2014). Autore di saggi di critica letteraria, ha tradotto diversi poeti arabi contemporanei, tra cui Muhammad al-Fayturi, Mahmud Darwish, Ghassan Zaqtan, Fatena al-Gurra, Talal Haidar. Ha collaborato con la Rai e con la COPEAM nella cooperazione audiovisiva mediterranea.

Jacopo Zanchini: giornalista (12-14 giugno)

Vicedirettore del settimanale Internazionale, che ha contribuito a fondare nel 1993. Nel 2012-2013 è stato autore e conduttore della trasmissione “Why Poverty” su Rai Storia. Negli anni precedenti ha condotto alcune trasmissioni di politica internazionale per canali satellitari. Nel 2002-2003 ha realizzato come coautore due documentari giornalistici: “Carne da Macello” (sui costi sociali dell'industria del Fast food negli Stati Uniti) e “Idrogeno, la sfida dell'energia”, per una serie di documentari di Internazionale e andata in onda sul canale satellitare Planet. Alla fine degli anni novanta ha curato, per Internazionale, i seguenti volumi: “La notte del Kosovo”, “Dopo la battaglia”, “Crimini di Guerra” e “La Nuova Europa».

CHI SIAMO //

L'associazione **Mena - Mille Eventi Nell'Aria** - associazione culturale e di promozione sociale senza scopo di lucro, nasce nel 2011 con l'idea di portare in Puglia eventi culturali che mettano in scena i giovani e ne esaltino le loro competenze indagando tra nuove tendenze e territorio, con un'attenzione alla dimensione sociale ed educativa.

Mena, che in salentino vuol dire Forza, Muoviti, nasce proprio dalla voglia di fare, di sviluppare progetti sociali e culturali nel proprio territorio.

STAFF //

Gaia Parrini - direttore artistico

Angela Ferramosca - web editor

Chiara Comito - ufficio stampa e social

Olga Solombrino - programmer

Riccardo Gola - grafica

Giulia Piccione - relazioni esterne

Jehad Othman e Fouad Rueiha - traduzioni dall'arabo e sottotitoli

Dario Rizzello - allestimenti

Andrea Alba - logistica

Foto e video a cura di Talèa

PARTNER //

Istituto di Culture Mediterranee, Manifatture Knos, Middle East Film NOW, Idioms Film, Al Ard Film Festival, Personal Travels, Talèa.

IL FESTIVAL È ORGANIZZATO DA MENA - MILLE EVENTI NELL'ARIA, CON IL FINANZIAMENTO DELL'APULIA FILM COMMISSION. IL PROGETTO È FINANZIATO CON RISORSE EUROPEE E RIEN-TRA NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A TITOLARITÀ REGIONALE "INCREMENTO DEI FLUSSI CINE TURISTICI TRAMITE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E ATTRAZIONE TROUPE CINEMATOGRAFICHE – 2014 – PROMUOVERE CINEMA (PRO.CINE)", A VALERE SULLE RISORSE FESR AZIONE 4.1.2.

INFO E CONTATTI //

TUTTE LE PROIEZIONI E GLI EVENTI SONO GRATUITI

web: www.yallashebab.it // facebook: Yalla Shebab Film Festival // twitter: @YallaShebab
mail: info@yallashebab.it // mob: + 39 388 4951144 // info@assoziazionemena.com

UFFICIO STAMPA: Chiara Comito

mob: + 349 0726067 // mail: press@yallashebab.it

DOVE E QUANDO //

* 27 maggio: Monk – Circolo ARCI, via Giuseppe Mirri 35, Roma

* 5 giugno: Libreria Feltrinelli di Lecce, via Templari 9, Lecce

* 12-15 giugno: Cineporti di Puglia/Lecce e Manifatture Knos, via Vecchia Frigole 36, Lecce



Italia
FESR Puglia 2007-2013 - Azione 4.1.2
Linea d'intervento 4.1



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo
Cultura e Turismo



La Puglia è tutta da girare.
Puglia, scema te agitare.



BARI | LECCE | FOGGIA
apuliafilmcommission.it

